

**Direzione:** CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

**Area:** VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

## DETERMINAZIONE

N. G03290 del 21/03/2019

Proposta n. 4108 del 13/03/2019

**Oggetto:**

Memoria di Giunta Regionale 23 ottobre 2018 "Programma di attività della Regione Lazio concernente la Storia e la Memoria". Approvazione di uno schema di Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo relative a "Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio".

**Proponente:**

Estensore	VITAGLIANO SILVANA	_____
Responsabile del procedimento	VITAGLIANO SILVANA	_____
Responsabile dell' Area	S. VARRONI	_____
Direttore Regionale	M. CIPRIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto:** Memoria di Giunta Regionale 23 ottobre 2018 “Programma di attività della Regione Lazio concernente la Storia e la Memoria”. **Approvazione di uno schema di Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo relative a “Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio”.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE  
GIOVANILI**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell’Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l’art. 7, comma 2.3), che modifica l’art. 20 del R.R. 1/2012;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13, “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 4, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2010”;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese».
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5 del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- l’articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Delibera di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28, comma 6, del Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del Regolamento Regionale n. 26/2017”;
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale (prot. 131023 del 18 febbraio 2019) e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

**VISTA** la Memoria di Giunta Regionale del 23 ottobre 2018 con la quale si manifesta l’opportunità di avviare sul territorio regionale un Programma di attività concernente la Storia e la Memoria per sviluppare, attraverso la cultura del ricordo, una conoscenza più informata e consapevole;

**CONSIDERATO** che la stessa Memoria di Giunta:

- Individua, quali temi di riferimento essenziali, l’eredità europea in senso lato, gli eventi della seconda guerra mondiale, il rifiuto delle disuguaglianze e delle segregazioni, la memoria della Shoah e delle persecuzioni e discriminazioni perpetrate nel tempo;
- stabilisce che la Regione, con appositi avvisi pubblici, può sostenere la realizzazione di iniziative e attività sulle tematiche della storia e della memoria;

**VISTO** l’Avviso Pubblico e la relativa modulistica, per la concessione di contributi ad enti privati senza finalità di lucro per la realizzazione di “Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio”, contenuto nell’Allegato A e parte integrante della presente determinazione, relativo alla citata Memoria di Giunta Regionale 23 ottobre 2018 “Programma di attività della Regione Lazio concernente la Storia e la Memoria”;

**RITENUTO** necessario in attuazione della suindicata Memoria di Giunta, procedere all’approvazione del suddetto Avviso Pubblico;

**PRESO ATTO** che sul capitolo di bilancio R31910 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private nell’ambito del Programma 11 “Altri servizi generali”, della Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” per l’esercizio finanziario 2019, è disponibile la somma di € 200.000,00 destinata al sostegno delle attività previste dal suddetto Avviso Pubblico;

**VISTO** l’art. 76 del Regolamento regionale n. 1/2002 che stabilisce che ciascun dirigente, per ogni tipo di procedimento relativo agli atti ed ai provvedimenti amministrativi di propria competenza, attribuisca ad un funzionario inquadrato nella categoria D la responsabilità dell’istruttoria e di ogni

altro adempimento connesso;

**RITENUTO** necessario dover individuare, con riferimento agli artt. 76 e 77 del Regolamento regionale n. 1 del 2002 la dipendente Silvana Vitagliano, categoria D3, posizione economica D6, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto

## **D E T E R M I N A**

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A) e la relativa modulistica (Allegati A1, A2, A3, A4), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, per la concessione di contributi ad enti privati senza finalità di lucro per la realizzazione di "Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio", relativo alla Memoria di Giunta Regionale 23 ottobre 2018 "Programma di attività della Regione Lazio concernente la Storia e la Memoria";
- di individuare, con riferimento agli artt. 76 e 77 del Regolamento regionale n. 1 del 2002 la dipendente Silvana Vitagliano, categoria D3, posizione economica D6, quale responsabile del procedimento amministrativo in oggetto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Miriam Cipriani

REGIONE LAZIO

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI  
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

**AVVISO PUBBLICO**

per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio*.

**INDICE**

**Art. 1 – Finalità**

**Art. 2 – Destinatari**

**Art. 3 – Tipologia degli interventi ammissibili**

**Art. 4 – Risorse finanziarie e contributi concedibili**

**Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

**Art. 6 – Documentazione richiesta**

**Art. 7 – Motivi di esclusione**

**Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione della graduatoria**

**Art. 9 – Spese ammissibili**

**Art. 10 – Modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi**

**Art. 11 - Informazione**

**Art. 12 – Controlli**

**ARTICOLO 1 – FINALITÀ**

Con la Memoria di Giunta Regionale del 23 ottobre 2018, la Regione Lazio ha assunto l'obiettivo di sostenere la conservazione e la trasmissione della storia e della memoria dei principali avvenimenti alla base della costruzione della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea come risultato di un processo di costruzione di una società aperta, inclusiva, basata sul rispetto e la tolleranza delle differenze culturali, sociali, politiche e religiose.

Il presente Avviso Pubblico intende sostenere, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto, progetti e iniziative finalizzate a valorizzare la ricostruzione storica e la memoria dei principali avvenimenti della storia del Paese alla base del percorso di formazione e sviluppo dell'Italia democratica e repubblicana, presentati da Enti privati senza fini di lucro. Sono finanziabili progetti e iniziative finalizzati a:

- sostenere percorsi di ricerca storica;
- migliorare la conservazione dei beni, dei materiali e degli archivi storici;
- favorire, soprattutto tra i cittadini e le giovani generazioni, la divulgazione e ricostruzione della storia e della memoria attraverso: seminari, incontri scientifici, realizzazione di materiali divulgativi e didattici nelle diverse forme e tipologie (pubblicazioni cartacee, digitali, audio-visive, mostre espositive, ecc.), corsi di approfondimento.

Verranno **privilegiate le iniziative ispirate alle seguenti celebrazioni storiche:**

- la Seconda Guerra Mondiale nel Lazio e in Italia;
- la Resistenza e i movimenti antifascisti;
- la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea;
- la Shoah e le persecuzioni nazifasciste degli ebrei di Roma e del Lazio;
- il ricordo dell'esodo istriano-dalmata;
- la Liberazione e la nascita della Repubblica;
- la Giornata dei Lavoratori;
- il ricordo delle vittime del terrorismo in Italia;
- il ricordo delle vittime del terrorismo internazionale;
- la fine del muro di Berlino.

## **ARTICOLO 2 – DESTINATARI**

Il presente Avviso Pubblico è rivolto agli Enti privati senza finalità di lucro (di seguito "Ente proponente"), costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, che operano da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell'ambito delle tematiche di cui all'Articolo 1, incluse le **associazioni combattentistiche, le associazioni delle vittime della guerra, i comitati e le associazioni a vario titolo impegnati nel ricordo delle vittime del terrorismo italiano e internazionale, le istituzioni culturali private senza fine di lucro (archivi, fondazioni, biblioteche, ecc.).**

Gli Enti proponenti devono avere i seguenti requisiti:

1. avere la sede legale o operativa nel territorio regionale;
2. essere legalmente costituiti ed operare da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell'ambito delle tematiche di cui all'Articolo 1;
3. non essere destinatari, in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, inclusa la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di "antimafia";

4. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Tali soggetti possono presentare domanda di contributo per la realizzazione di interventi anche in partenariato con altri Enti proponenti in possesso dei medesimi requisiti in precedenza indicati. In questo caso dovrà essere individuato l'Ente capofila che provvederà a sottoscrivere ed inviare la domanda elencando tutti i soggetti componenti il partenariato.

Il capofila costituirà unico responsabile nei confronti della Regione ai fini dell'attuazione del progetto e unico beneficiario ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

Non possono presentare domanda, neppure in qualità di membri del partenariato, Enti che svolgano attività politica o sindacale.

### **ARTICOLO 3 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI**

In relazione alle tematiche e alle celebrazioni storiche illustrate sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) iniziative didattiche, cicli di incontri e corsi di formazione nelle scuole e/o nei comuni del territorio;
- b) visite e viaggi della Memoria Storica rivolti a: studenti e scuole/università, insegnanti e docenti, per lo studio, l'apprendimento e l'aggiornamento, nei luoghi simbolo, di eventi storici;
- c) realizzazione di materiale divulgativo, di approfondimento o informativo (cartaceo, digitale, audio-visivo, mostre espositive, ecc.) comprendente: pubblicazioni tematiche, biografie, mostre ed esposizioni commemorative;
- d) incontri con protagonisti e testimoni di eventi storici significativi, anche in relazione alla storia locale;
- e) ricerca e ricostruzione della storia attraverso progetti di studio, conservazione ed elaborazione delle fonti raccolte in archivi, biblioteche o altre istituzioni italiane e/o straniere;
- f) miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione dei beni storici e dei materiali archivistici o bibliotecari.

Sono ammesse a contributo le sole iniziative che si svolgano sul territorio della Regione Lazio.

Ciascun soggetto potrà presentare una proposta progettuale contenente anche più interventi tra quelli suindicati.

**Le iniziative di cui sopra dovranno essere realizzate entro e non oltre il 30 giugno 2020.**

### **ART 4 - RISORSE FINANZIARIE E CONTRIBUTI CONCEDIBILI**

Le risorse destinate al finanziamento dell'Avviso Pubblico sono pari a € 200.000,00 a valere sul Capitolo R31910 per l'E.F. 2019.

Il contributo concedibile ad ogni domanda non può superare nessuno dei seguenti massimali:

- il valore complessivo di € 10.000,00;
- il 90% delle spese ammissibili di cui all'Articolo 9.

Il contributo effettivamente liquidabile ed erogabile non può superare, inoltre, quanto necessario a consentire il pareggio di bilancio del progetto, inteso quale differenza tra spese sostenute ed eventuali entrate conseguite con riferimento agli interventi attuati (anche derivanti da sponsorizzazioni, contributi pubblici o privati o altre forme di erogazione percepite).

## **ARTICOLO 5 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

La domanda di contributo, conforme all'**Allegato A1** del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente o del soggetto capofila nel caso di partenariato, dovrà essere trasmessa, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente Avviso Pubblico, **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo:**

[cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili  
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Le domande dovranno avere indicata, come oggetto, la dicitura:

**AVVISO PUBBLICO**  
per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio.*

Nella domanda dovrà essere indicata una casella PEC, che la Regione Lazio utilizzerà ad ogni effetto di legge, per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo Articolo 7. In caso di mancata indicazione verrà utilizzata la medesima casella PEC usata per la trasmissione della domanda.

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti nel rispetto delle norme previste dall'Art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

Ciascun Ente proponente potrà presentare, individualmente o come capofila o partecipante in caso di domanda in partenariato, un'unica domanda di contributo.

Nel caso di superamento di tale limite verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda tempestivamente trasmessa.

## **ARTICOLO 6 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

1. Domanda di ammissione a contributo (**Allegato A1**);
2. scheda illustrativa contenente la descrizione del progetto, con specifica indicazione delle attività svolte da ogni Ente partner in caso di progetto in partenariato, e corredata dalla scheda finanziaria previsionale del progetto (**Allegato A2**);



3. scansione del documento d'identità del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità);
4. Atto Costitutivo, Statuto e Curriculum professionale dell'Ente proponente (nel caso di progetto presentato in partenariato, tali documenti devono essere presentati per ciascun Ente partner);
5. informativa in materia di Privacy (**Allegato A3**).

Nel caso di domande presentate in partenariato occorre inoltre specificare nel progetto le attività affidate ad ogni Ente partner e allegare:

6. Atto di Adesione al progetto sottoscritto dal legale rappresentante di ogni Ente partner (**Allegato A4**).

## **ARTICOLO 7– MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Le domande sono ritenute immediatamente inammissibili in caso di:

1. mancato invio degli allegati A1 e A2 (domanda di ammissione e scheda illustrativa) entro i termini fissati dall'Articolo 5 dell'Avviso (30 giorni a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.);
2. domanda presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'Articolo 2 (nel caso di domanda presentata in partenariato, la stessa è ammissibile a valutazione solo se tutti i soggetti partecipanti rientrano tra quelli previsti all'Articolo 2);
3. trasmissione difforme dalle modalità indicate all'Articolo 5.

In tutti gli altri casi, la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti. Detta regolarizzazione dovrà essere effettuata entro il termine assegnato dall'Amministrazione, comunque non superiore a 10 (dieci) giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

## **ARTICOLO 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di Valutazione interna, nominata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, composta da un Presidente e 2 membri individuati tra il personale in servizio presso l'Amministrazione.

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri di valutazione.

Il punteggio totale non potrà essere superiore a 100 punti così attribuibili:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
-------------------------------	--------------

Chiarezza, completezza descrittiva e coerenza del progetto proposto anche rispetto al/i contesto/i di riferimento	<b>Da 0 a 20</b>
Significatività storica, istituzionale e culturale dell'iniziativa in relazione alle finalità e ai riferimenti storici indicati nel presente avviso	<b>Da 0 a 20</b>
Ricaduta territoriale dell'iniziativa anche in relazione al livello di coinvolgimento delle comunità locali nella fase di realizzazione	<b>Da 0 a 20</b>
Validità dell'approccio didattico/formativo/divulgativo;	<b>Da 0 a 10</b>
Partecipazione attiva di altri enti (nel caso di progetti in partenariato) oppure concorso esterno (mediante contributi, sponsorizzazioni o patrocini solo se già formalmente concessi) di altri soggetti pubblici o privati	<b>Da 0 a 10</b>
Capacità tecnico-organizzativa del/i soggetto/i esecutore/i dell'iniziativa, anche in relazione alle competenze acquisite in relazione alle attività precedentemente svolte ricavabili dal curriculum professionale	<b>Da 0 a 10</b>
Congruità del piano finanziario proposto	<b>Da 0 a 10</b>
<b>Punteggio massimo totale</b>	<b>100</b>

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda che avrà ottenuto il miglior punteggio per la “**Significatività storica, istituzionale e culturale dell'iniziativa**”.

La Commissione valuta le domande attribuendo i relativi punteggi e definendo la graduatoria di merito.

Potranno essere ammesse a contributo le domande che conseguano una valutazione di **almeno 70 punti sui 100 disponibili**.

La Commissione procederà quindi, per le sole domande che abbiano superato la soglia minima prevista al precedente periodo, a quantificare il contributo concedibile, sulla base dei *costi ammissibili* ai sensi dell'Articolo 9.

Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese ammissibili, la Commissione potrà procedere a eliminare tale spesa dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti ritenuti congrui.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, con propria determinazione, approva: a) la graduatoria delle domande valutate con l'indicazione, per quelle ammesse a contributo, dell'importo concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili; b) l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

## **ARTICOLO 9 - SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo le sole spese in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. rientranti nelle categorie indicate nel modello di scheda finanziaria (Allegato A2) e nel rispetto dei massimali ivi descritti;
2. effettivamente sostenute dall'Ente proponente (o Enti partner nel caso di domande in partenariato) con mezzi pienamente tracciabili (bonifico, addebito in conto, carta di credito o bancomat o altri mezzi di pagamento elettronico);
3. giustificate da documentazione contabile (fattura, ricevuta fiscale o scontrino parlante) in regola con le disposizioni vigenti, anche in materia fiscale, intestate all'Ente proponente (o Enti partner nel caso di domande in partenariato) e recanti causali chiaramente riconducibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;
4. spese per le fidejussioni di cui all'Art.10.

## **ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Le iniziative utilmente collocate in graduatoria saranno finanziate secondo l'ordine indicato dal punteggio ottenuto in sede di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo concedibile ad ogni domanda non può superare nessuno dei seguenti massimali:

- il valore complessivo di € 10.000,00;
- il 90% delle spese ammissibili di cui all'Articolo 9.

Il contributo effettivamente liquidabile ed erogabile non può superare, inoltre, quanto necessario a consentire il pareggio di bilancio del progetto, inteso quale differenza tra spese sostenute ed eventuali entrate conseguite, con riferimento agli interventi attuati (anche derivanti da sponsorizzazioni, contributi pubblici o privati o altre forme di erogazione percepite).

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria prevista dall'Articolo 8, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili – Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, provvederà a trasmettere, all'indirizzo PEC indicato dagli Enti proponenti nella propria domanda, apposito atto di impegno, finalizzato alla accettazione del contributo concesso, che dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto, entro il termine ivi indicato, pena la decadenza dal contributo concesso ed il conseguente scorrimento della graduatoria.

È quindi onere di tutti gli interessati garantire la funzionalità della suddetta PEC, comunicando tempestivamente, alla medesima Direzione, qualsiasi variazione o problematica dovesse subentrare.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di impegno gli Enti proponenti possono richiedere la concessione di un acconto sul contributo concesso, pari al 50% dell'importo.

La concessione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria, rilasciata da istituti bancari o assicurativi abilitati ai sensi delle disposizioni vigenti e regolarmente iscritti nei relativi registri, secondo il modello che verrà fornito dalla sopracitata Direzione a seguito della richiesta di acconto.

Nel caso di progetti presentati in partenariato, l'atto di impegno dovrà essere accompagnato da un mandato di rappresentanza di ogni partner al capofila, ai fini dei rapporti con la Regione e dell'erogazione del contributo regionale.

La rimanente quota del 50%, ovvero l'intero contributo nel caso di mancata richiesta dell'acconto, sarà erogata dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Regione Lazio, della richiesta di liquidazione a firma del legale rappresentante, accompagnata dalla seguente documentazione di rendicontazione degli interventi attuati:

1. relazione descrittiva delle attività realizzate e delle spese sostenute ed eventuali ulteriori entrate percepite, sottoscritta dal legale rappresentante, secondo lo schema che verrà fornito dalla Direzione competente, accompagnata dalla documentazione giustificativa delle spese ammissibili sostenute (secondo le disposizioni già indicate all'Articolo 9) e del regolare addebito sul conto dell'Ente proponente (o degli Enti partner nel caso di partenariato), dalla documentazione fotografica comprovante gli eventi aperti al pubblico realizzati, da copia dei materiali eventualmente prodotti. La relazione descrittiva deve evidenziare, in maniera analitica, i seguenti elementi:
  - a) il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - b) l'effettiva attuazione del progetto finanziato;
  - c) ricadute sulla realtà territoriale interessata.
2. Se la spesa ammissibile effettivamente sostenuta e regolarmente rendicontata risulta inferiore a quella dichiarata nel piano economico finanziario, il contributo da liquidare è rideterminato nei limiti necessari al rispetto dei massimali indicati all'Articolo 4.
3. In ogni caso, il contributo erogato non potrà mai eccedere i massimali indicati nel citato Articolo 4.
4. In caso di irregolarità sanabili nella rendicontazione prodotta, la Direzione competente provvede a richiedere eventuali precisazioni o integrazioni. Nel caso di irregolarità non sanabili, o non sanate nonostante la richiesta della Direzione competente, il contributo è liquidato prendendo in considerazione le sole spese ammissibili regolarmente rendicontate, salvo quanto successivamente indicato in tema di variazioni progettuali sostanziali non autorizzate.

In ogni caso, la Regione non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle iniziative per cui sono stati concessi i contributi, per nessuna tipologia di sinistro e/o rivendicazione di terzi. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rendere conoscibile, mediante appropriata comunicazione, l'assenza di qualsiasi responsabilità da parte della Regione.

Gli interventi devono essere attuati in modo conforme al progetto ammesso a contributo.

Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere tempestivamente comunicata ed autorizzata dalla Direzione competente.

L'autorizzazione è concessa esclusivamente qualora la variazione:

- sia adeguatamente motivata;
- non comporti una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto alle attività inizialmente previste;

- ove oggettivamente possibile, sia richiesta con preavviso sufficiente a consentire all'Amministrazione le valutazioni di competenza.

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20 maggio 1996: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi". L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

In sede di liquidazione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e liquidabile previsti:

- saranno operate riduzioni d'ufficio del contributo, in relazione alle spese connesse ad attività oggetto di variazioni non autorizzate;
- saranno dichiarati decaduti i contributi assegnati, in caso di modifiche non autorizzate che abbiano comportato una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto al progetto iniziale oppure in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario;
- saranno operate riduzioni d'ufficio, fino, nei casi più gravi, alla decadenza integrale del contributo, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione di cui nell'Art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20 maggio 1996;
- saranno operate riduzioni d'ufficio e, nei casi più gravi, decadenza integrale del contributo, in caso di mancato riscontro alle richieste formulate dalla Direzione competente, ai fini della verifica delle attività svolte e conseguente liquidazione del contributo;
- sarà, inoltre, dichiarata la decadenza integrale del contributo in caso di produzione di false attestazioni o dichiarazioni inerenti l'attività svolta e le spese sostenute, o di mancata conclusione degli interventi entro il 30/06/2020 o di mancata trasmissione della rendicontazione entro il 30/08/2020, salvo eventuale proroga formalmente autorizzata dalla Direzione competente, dietro motivata e tempestiva istanza dell'Ente proponente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso, revocare il contributo, nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'Ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti, comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

La verifica dell'Amministrazione sulla rendicontazione dell'attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

**Si specifica che, nel caso di finanziamento di progetti presentati in partenariato, la Regione Lazio manterrà rapporti amministrativi e finanziari esclusivamente con il soggetto capofila del partenariato, che provvederà ad incassare integralmente il contributo concesso, anche per le quote relative a spese sostenute dagli Enti partner.**

La rendicontazione dell'attività svolta dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio – Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili – Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma **entro 60 (sessanta) giorni dalla conclusione dell'iniziativa e, comunque, entro e non oltre il 30 agosto 2020.**

## **ARTICOLO 11 – INFORMAZIONE**

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso Pubblico e dei documenti allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e rivolgersi per ulteriori informazioni presso la sede della Regione Lazio, Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvana Vitagliano  
Indirizzo e-mail: [svitagliano@regione.lazio.it](mailto:svitagliano@regione.lazio.it)

## **ARTICOLO 12 - CONTROLLI**

La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili – Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale cura il monitoraggio ed il controllo su corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, con la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali.

La Regione si riserva il diritto di disporre, in qualsiasi momento, verifiche, puntuali o a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

(Schema da riportare su carta intestata dell'Ente proponente)

**DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO**

**Direzione Regionale Cultura e  
Politiche Giovanili  
Area Valorizzazione del Patrimonio  
Culturale**

PEC: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio*.

Il/la Sottoscritto/a.....  
Nato/a....., Provincia di ..... il ..... e residente  
in  
....., Provincia di.....  
Via/Piazza .....N. ....CAP.....

In qualità di legale rappresentante del seguente Ente privato  
DENOMINAZIONE  
ENTE.....

costituito in data .....  
con atto (barrare casella corretta)  pubblico, ovvero  privato registrato

con Sede Legale in:  
Via/Piazza.....N.....CAP.....  
Comune di.....Provincia di.....  
E sede operativa (eventuale) in:  
Via/Piazza.....N.....CAP.....  
Comune di.....Provincia di.....  
Codice Fiscale.....  
Partita  
IVA.....  
Telefono.....  
e-mail.....  
PEC.....

In qualità di (barrare casella corretta)

Ente privato proponente unico, oppure

Ente privato capofila dei seguenti Enti privati (solo nel caso in cui la domanda sia presentata in partenariato, indicare i seguenti dati per ogni Ente privato partner facente parte del partenariato)

Denominazione Ente partner .....  
con Sede Legale in:

Via/Piazza.....N.....CAP.....

Comune di.....Provincia di.....

E sede operativa (eventuale) in:

Via/Piazza.....N.....CAP.....

Comune di.....Provincia di.....

costituito in data .....

con atto (barrare casella corretta)  pubblico, ovvero  privato registrato

Codice Fiscale.....

Partita

IVA.....

Telefono.....

e-mail.....

Dati anagrafici del relativo legale rappresentante:

Nome e Cognome .....

Nato a ....., Provincia di ..... il ..... e residente  
in ....., Provincia di

....., Via/Piazza .....N.  
..... CAP.....

### CHIEDE

per l'iniziativa dal **TITOLO:**

---

**descritta nella scheda illustrativa allegata alla presente domanda (Allegato A2), il finanziamento regionale di**

**€.....**

pari al .....% del totale dei costi del progetto.

A tal fine, ai sensi degli Articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze, anche penali, previste dall'Art. 76 del medesimo D.P.R. 445 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

### DICHIARA

1. di avere la sede legale o operativa, all'indirizzo sopraindicato;
2. di essere legalmente costituito ed operare da almeno 1 anno, coerentemente con le finalità previste nel proprio Statuto, nell'ambito delle tematiche di cui all'Articolo 1 dell'Avviso;



3. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4. di non essere, neppure personalmente, destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, inclusa la sanzione interdittiva di cui all'Art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'Art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di "antimafia".

**(nel caso di domanda presentata in partenariato) DICHIARA INOLTRE**

5. che ricorrono i medesimi stati e situazioni descritti ai precedenti punti da 1 a 4 anche nei confronti di tutti gli Enti partner e, per il requisito di cui al punto 4, nei confronti, personalmente, dei relativi legali rappresentanti, sopraindicati.

**Si impegna** a ripresentare la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato, e ad autorizzare, ove necessario, il trattamento dei dati personali descritto in **Allegato 3** del presente Avviso Pubblico.

Il sottoscritto allega inoltre i seguenti documenti:

7. scheda illustrativa contenente la descrizione del progetto, con specifica indicazione delle attività svolte da ogni Ente partner (in caso di progetto in partenariato) e corredata dalla scheda finanziaria previsionale del progetto (**Allegato A2**);
8. scansione del documento d'identità del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità);
9. Atto Costitutivo, Statuto e Curriculum professionale dell'Ente proponente (nel caso di progetto presentato in partenariato, tali documenti devono essere presentati per ciascun Ente partner);
10. informativa in materia di Privacy (**Allegato A3**);
11. (nel caso di progetto presentato in partenariato) Atto di adesione al progetto sottoscritto dal legale rappresentante di ogni Ente partner (**Allegato A4**);

Luogo e data

**Timbro e firma**

Direzione Regionale Cultura e  
Politiche Giovanili  
Area Valorizzazione del Patrimonio  
Culturale

PEC: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio*.

## SCHEDA ILLUSTRATIVA

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**Descrizione sintetica:** indicare i destinatari (tipologia, numero), gli obiettivi, la localizzazione degli interventi, le fasi operative di cui il progetto è costituito, i risultati attesi e la/e celebrazione/i a cui è destinato.

In caso di progetto presentato in partenariato indicare specificatamente le attività svolte da ogni Ente partner.

Indicare inoltre se per gli eventi proposti è previsto il pagamento, da parte dei partecipanti o dei soggetti che intervengono, di eventuali importi a titolo di biglietto di ingresso o contributo di partecipazione o altro.

---

È possibile allegare max 3 cartelle (30 righe a cartella)

**PERIODO DI SVOLGIMENTO** (indicare le date presunte di avvio e termine)

---

<b>PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>
---

<b>TIPOLOGIA DEI COSTI</b>	<b>PREVENTIVO</b>
<b>1. RISORSE UMANE (INTERNE ED ESTERNE)</b>	
1.1 Spese lorde personale dipendente assunto per l'iniziativa o già dipendente e adibito formalmente alle attività necessarie all'iniziativa (quota parte per il periodo di svolgimento dell'iniziativa stessa)	

1.2 Spese lorde personale non dipendente (collaboratori/consulenti/docenti/relatori e altri lavoratori autonomi), contrattualizzato per l'iniziativa	
<b>1. TOTALE SPESE RISORSE UMANE</b>	
<b>2. COSTI DI PRODUZIONE</b>	
2.1 Noleggio di beni e fornitura di servizi	
2.3 Spese per diritti su opere dell'ingegno	
2.4 Utenze (in caso di utenze non attivate ad hoc per le iniziative, le spese sono ammissibili solo per la quota chiaramente riferibile all'iniziativa)	
2.6 Spese di trasferimento, vitto e alloggio per i relatori/docenti ecc. indicati nel progetto, nel limite del 30% del costo totale del progetto	
2.7 Spese per pubblicizzazione e divulgazione del progetto	
2.8 Spese per realizzazione, stampa e distribuzione di prodotti editoriali	
<b>2. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	
<b>3. COSTI PER FIDEIUSSIONE (nel caso di richiesta di anticipo del contributo ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso)</b>	
<b>4. Altro (specificare)</b>	
<b>TOTALE SPESE DI PROGETTO</b>	

Nel caso in cui, per una/alcune delle attività descritte nel progetto, siano state presentate richieste o ricevute offerte di contributo o finanziamento o sponsorizzazione o altra forma di erogazione dall'Ente proponente (e, nel caso di domande in partenariato, dagli eventuali Enti partner)

INDICARNE DENOMINAZIONE, SEDE E IMPORTO RICHIESTO O OFFERTO:

**Il Legale Rappresentante**  
Nome e Cognome

Firma

**Oggetto:** Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziativa per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio*.

### **DICHIARAZIONE SULLA PRIVACY**

Ai sensi degli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del D.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o, nei casi e alle condizioni previste dalla legge, i suoi familiari:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) - PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) - Tel.: 0651683218
- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: [DPO@regione.lazio.legalmail.it](mailto:DPO@regione.lazio.legalmail.it) - email istituzionale: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) - telefono: 06 51685061

#### **Finalità e base giuridica del trattamento**

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

#### **Periodo di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

#### **Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi**

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti

pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD).

#### **Modalità del trattamento**

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

#### **Destinatari o categorie di destinatari dei dati**

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione "Cultura e Politiche Giovanili" o di altre strutture regionali coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

#### **Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'unione europea**

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

#### **Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti**

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli Articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

#### **Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione**

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

Letto, approvato e sottoscritto dal legale rappresentante

Nome e cognome

Firma

ALLEGATO A4

Direzione Regionale Cultura e  
Politiche Giovanili  
Area Valorizzazione del Patrimonio  
Culturale

PEC: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** Avviso Pubblico per la presentazione di domande di contributo per la presentazione di *Iniziative per la costruzione di un archivio della memoria storica del Lazio*.

**ATTO DI ADESIONE**

**(NEL CASO DI PROPOSTA CHE PREVEDA UN PARTENARIATO TRA ENTI PRIVATI)**

Il sottoscritto....., nato a....., residente a  
.....in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente privato senza scopo di  
lucro.....**aderisce al progetto denominato:**  
.....

E si impegna a perseguire lo svolgimento delle attività previste dallo stesso progetto.

Si allega al presente Atto di Adesione:

- copia sottoscritta del proprio documento d'identità;

**Il Legale Rappresentante  
dell'Ente privato partner**

Nome e Cognome

Firma